



# COMUNE DI CERCENASCO

*Città Metropolitana di Torino*

VERBALE DI DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE N. 76

**OGGETTO : PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)  
TRIENNIO 2022-2023-2024.**

L'anno duemilaventidue addì ventisette del mese di dicembre alle ore venti e minuti cinque, nella solita sala delle riunioni.

Previo esaurimento delle formalità prescritte dal vigente ordinamento, vennero per oggi convocati i componenti di questa Giunta Comunale

Sono presenti i Signori:

<b>Cognome e Nome</b>	<b>Carica</b>	<b>Pr.</b>	<b>As.</b>
<b>RUBIANO Teresa</b>	SINDACO	X	
<b>GHINAUDO Dario</b>	ASSESSORE	X	
<b>CIVRA SAMUEL</b>	ASSESSORE		X
<b>Totale</b>		2	1

Partecipa alla seduta il Vice Segretario Comunale dott.ssaMERLO CLAUDIA il quale provvede alla redazione del presente verbale.

La signora RUBIANO Teresa in qualità di SINDACO assume la presidenza e riconosciuto legale il numero degli intervenuti, dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto su indicato.

Deliberazione della Giunta Comunale n. 76 del 27/12/2022  
OGGETTO: PIANO INTEGRATO DI ATTIVITÀ E ORGANIZZAZIONE (PIAO)  
TRIENNIO 2022-2023-2024.

## LA GIUNTA COMUNALE

Visto l'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021 n. 80, convertito con modificazioni in legge 6 agosto 2021 n. 113 (nel testo ad oggi vigente), il quale così stabilisce:

*“1. Per assicurare la qualità e la trasparenza dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi anche in materia di diritto di accesso, le pubbliche amministrazioni, con più di cinquanta dipendenti, entro il 31 gennaio di ogni anno adottano il Piano integrato di attività e organizzazione, nel rispetto delle vigenti discipline di settore e, in particolare, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 e della legge 6 novembre 2012, n. 190.*

*2. Il Piano ha durata triennale, viene aggiornato annualmente e definisce:*

↘ *a) gli obiettivi programmatici e strategici della performance secondo i principi e criteri direttivi di cui all'articolo 10 del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, stabilendo il necessario collegamento della performance individuale ai risultati della performance organizzativa;*

↘ *b) la strategia di gestione del capitale umano e di sviluppo organizzativo, anche mediante il ricorso al lavoro agile, e gli obiettivi formativi annuali e pluriennali, finalizzati ai processi di pianificazione secondo le logiche del project management, al raggiungimento della completa alfabetizzazione digitale, allo sviluppo delle conoscenze tecniche e delle competenze trasversali e manageriali e all'accrescimento culturale e dei titoli di studio del personale, correlati all'ambito d'impiego e alla progressione di carriera del personale;*

↘ *c) compatibilmente con le risorse finanziarie riconducibili al piano triennale dei fabbisogni di personale, di cui all'articolo 6 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, gli strumenti e gli obiettivi del reclutamento di nuove risorse e della valorizzazione delle risorse interne, prevedendo, oltre alle forme di reclutamento ordinario, la percentuale di posizioni disponibili nei limiti stabiliti dalla legge destinata alle progressioni di carriera del personale, anche tra aree diverse, e le modalità di valorizzazione a tal fine dell'esperienza professionale maturata e dell'accrescimento culturale conseguito anche attraverso le attività poste in essere ai sensi della lettera b), assicurando adeguata informazione alle organizzazioni sindacali;*

↘ *d) gli strumenti e le fasi per giungere alla piena trasparenza dei risultati dell'attività e dell'organizzazione amministrativa nonché per raggiungere gli obiettivi in materia di contrasto alla corruzione, secondo quanto previsto dalla normativa vigente in materia e in conformità agli indirizzi adottati dall'Autorità nazionale anticorruzione (ANAC) con il Piano nazionale anticorruzione;*

↘ *e) l'elenco delle procedure da semplificare e reingegnerizzare ogni anno, anche mediante il ricorso alla tecnologia e sulla base della consultazione degli utenti, nonché la pianificazione delle attività inclusa la graduale misurazione dei tempi effettivi di completamento delle procedure effettuata attraverso strumenti automatizzati;*

↘ f) le modalità e le azioni finalizzate a realizzare la piena accessibilità alle amministrazioni, fisica e digitale, da parte dei cittadini ultrasessantacinquenni e dei cittadini con disabilità;

↘ g) le modalità e le azioni finalizzate al pieno rispetto della parità di genere, anche con riguardo alla composizione delle commissioni esaminatrici dei concorsi.

**3.** Il Piano definisce le modalità di monitoraggio degli esiti, con cadenza periodica, inclusi gli impatti sugli utenti, anche attraverso rilevazioni della soddisfazione degli utenti stessi mediante gli strumenti di cui al decreto legislativo 27 ottobre 2009 n. 150, nonché le modalità di monitoraggio dei procedimenti attivati ai sensi del decreto legislativo 20 dicembre 2009 n. 198.

**4.** Le pubbliche amministrazioni di cui al comma 1 del presente articolo pubblicano il Piano e i relativi aggiornamenti entro il 31 gennaio di ogni anno nel proprio sito internet istituzionale e li inviano al Dipartimento della funzione pubblica della Presidenza del Consiglio dei ministri per la pubblicazione sul relativo portale.”;

**5.** Entro il 31 marzo 2022, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, adottati ai sensi dell'articolo 17, comma 2, della legge 23 agosto 1988, n. 400, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, sono individuati e abrogati gli adempimenti relativi ai piani assorbiti da quello di cui al presente articolo. Comma 6. Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, è adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalità semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti;

**6.** Entro il medesimo termine di cui al comma 5, con decreto del Ministro per la pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, previa intesa in sede di Conferenza unificata, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281, e' adottato un Piano tipo, quale strumento di supporto alle amministrazioni di cui al comma 1. Nel Piano tipo sono definite modalita' semplificate per l'adozione del Piano di cui al comma 1 da parte delle amministrazioni con meno di cinquanta dipendenti.

**6-bis.** In sede di prima applicazione il Piano e' adottato entro il 30 aprile 2022 e fino al predetto termine non si applicano le sanzioni previste dalle seguenti disposizioni:

a) articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150;

b) articolo 14, comma 1, della legge 7 agosto 2015, n. 124;

c) articolo 6, comma 6, del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165.

**7.** In caso di mancata adozione del Piano trovano applicazione le sanzioni di cui all'articolo 10, comma 5, del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, ferme restando quelle previste dall'articolo 19, comma 5, lettera b), del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 agosto 2014, n. 114.

**8.** All'attuazione delle disposizioni di cui al presente articolo le amministrazioni interessate provvedono con le risorse umane, strumentali e finanziarie disponibili a legislazione vigente. Gli enti locali con meno di 15.000 abitanti provvedono al monitoraggio dell'attuazione del

*presente articolo e al monitoraggio delle performance organizzative anche attraverso l'individuazione di un ufficio associato tra quelli esistenti in ambito provinciale o metropolitano, secondo le indicazioni delle Assemblee dei sindaci o delle Conferenze metropolitane.”.*

Preso atto del fatto che:

⑩ - per gli enti locali, la data ultima prevista per l'approvazione del bilancio di previsione 2022/2024 è stata fissata al 31 agosto 2022 - come da d.m. Interno del 28 luglio 2022 - e che, pertanto, il differimento del termine vale fino al 29 dicembre 2022 (in quanto -in sede di prima applicazione della norma- il termine di approvazione del Piano è differito di 120 giorni successivi a quello di approvazione del bilancio di previsione);

⑩ - a regime (dall'anno 2023), il PIAO dovrà essere approvato entro il 31 gennaio di ogni anno e, comunque, entro i trenta giorni successivi a quello di approvazione dei bilanci (d.m. 132/2022, art. 8, comma 2);

⑩ - con decreto del presidente della Repubblica n. 81 del 24 giugno 2022, in vigore dal 15 luglio 2022, è stato approvato il *Regolamento recante individuazione degli adempimenti relativi ai Piani assorbiti dal Piano integrato di attività e organizzazione*, in attuazione all'articolo 6, comma 5, del decreto-legge 80/2021.

Rilevato che:

- con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri, Dipartimento della Funzione Pubblica, n. 132 del 30/06/2022 (pubblicato in Gazzetta Ufficiale n. 209 del 07/09/2022 ed entrato in vigore in data 22/09/2022, avente ad oggetto “Regolamento recante definizione del contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione”), è stato emanato il Regolamento che definisce i contenuti e lo schema tipo del PIAO, nonché le modalità semplificate per gli enti con meno di cinquanta dipendenti;

- con Decreto del 30/06/2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, è stato definito il contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'art. 6 comma 6 del D.L. 09/06/2021 n. 80 e s.m.i.

Preso atto del fatto il Comune qui intestato -rientrante tra gli enti con meno di 50 dipendenti, (avendo n. 4 dipendenti, assunti a tempo pieno ed indeterminato, alla data del 31/12/2021)- a seguito dell'emanazione ed entrata in vigore dei succitati D.P.C.M n. 132/2022, e Decreto 30/06/2022 del Ministro per la Pubblica Amministrazione, deve procedere alla ricognizione del PIAO triennio 2022-2023-2024, in conformità al contenuto ed alle sezioni previsti dalla normativa vigente;

Dato atto che lo strumento programmatico del PIAO:

a) ha il compito principale di fornire, in modo organico, una visione d'insieme sui principali strumenti di programmazione e sullo stato di salute dell'ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli Piani;

b) è redatto nel rispetto del quadro normativo di riferimento, nonché sulla base del “Piano tipo” di cui al Decreto del Ministro per P.A. del 30 giugno 2022;

c) assorbe in sé i piani relativi alla pianificazione e programmazione dell'ente (Piano triennale del fabbisogno di personale, Piano triennale per la Prevenzione della corruzione e per la Trasparenza, Piano Esecutivo di gestione, Piano della Performance, Piano delle azioni positive, Piano Organizzativo del Lavoro Agile).

Dato atto che il Comune qui intestato ha approvato il documento unico di programmazione (D.U.P.) per il triennio 2022-2024 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 37 del

28.12.2021 ed il bilancio di previsione per il triennio 2022-2024 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 38 del 28.12.2021, nonché i seguenti documenti di pianificazione e programmazione -con distinte e separate deliberazioni- nel rispetto della normativa vigente al momento della loro adozione, quali ora assorbiti nel nuovo "Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO)":

- Piano triennale del fabbisogno di personale 2022-2024, approvato con Deliberazione della Giunta Comunale n. 62 in data 26/10/2021;

- Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la Trasparenza 2022-2024, quale contenuto nella Deliberazione della Giunta Comunale n. 24 in data 17 maggio 2022 " *Approvazione Piano di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 mediante aggiornamento del piano 2021/2023.*";

Il Piano Esecutivo di Gestione (P.E.G.) per il triennio 2022-2024, non è stato approvato in quanto l'ente, avente popolazione inferiore a 15.000 abitanti, non ne è tenuto;

Gli Obiettivi collegati alla Performance dell'Ente per il triennio 2022-2024, sono stati approvati con Deliberazione della Giunta Comunale n. 57 in data 18/10/2022;

- Piano delle azioni positive (art. 48 D.Lgs. 198/06) per il triennio 2022-2024, approvato con Deliberazione di Giunta Comunale n. 14 in data 15 febbraio 2022.

Ritenuto ora necessario, al fine di garantire il regolare svolgimento dell'azione amministrativa (come definita negli strumenti di programmazione di cui questo Ente è attualmente dotato), procedere all'attuazione alle disposizioni normative -quali summenzionate- in materia di pianificazione e programmazione, coordinando i provvedimenti precedentemente approvati all'interno del nuovo "PIAO 2022-2024" in oggetto (come definito nello "schema tipo" con il citato decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione);

Dato atto che il Decreto del Ministro per la P.A. in data 30 giugno 2022 ha definito i contenuti del Piano Integrato di Attività e Organizzazione, secondo il seguente schema:

SEZIONE 1. SCHEDA ANAGRAFICA DELL'AMMINISTRAZIONE;

SEZIONE 2. VALORE PUBBLICO, PERFORMANCE E ANTICORRUZIONE, a sua volta suddivisa come segue:

a. Sottosezione di programmazione "Valore pubblico": sebbene le indicazioni contenute nel "Piano tipo", allegato al Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione ("*MPA-MEF, decreto 30 giugno 2022 - Contenuto del Piano integrato di attività e organizzazione, di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto-legge 9 giugno 2021, n. 80*"), non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione per gli Enti con meno di 50 dipendenti, l'Amm.ne dell'Ente qui intestato ritiene utile elencare i riferimenti alle previsioni generali contenute nella Sezione Strategica del "Documento Unico di Programmazione" (quale adottato ed aggiornato annualmente dall'Ente),

b. Sottosezione di programmazione Performance: sebbene le indicazioni contenute nel "Piano tipo" (allegato al già citato -nella voce "a." precedente- decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione), non prevedano l'obbligatorietà di tale sottosezione di programmazione per gli Enti con meno di 50 dipendenti, si procederà ugualmente alla predisposizione dei contenuti della medesima sottosezione ai sensi dell'art. 3 (intitolato "Sezione Valore pubblico, Performance e Anticorruzione"), comma 1, lettera b), secondo quanto stabilito dal Capo II del decreto legislativo n. 150 del 2009, dando atto che gli indicatori di performance di efficienza e di efficacia dell'amministrazione (e del suo personale) sono contemplati nel "Sistema di

valutazione della prestazione dell'Ente e del suo personale", trovando applicazione - annualmente, dopo l'adozione del D.U.P triennale- nella programmazione contenente il Piano Esecutivo di Gestione -PEG- e nel "Piano degli Obiettivi e della Performance",

c. Sottosezione di programmazione Rischi corruttivi e trasparenza: riporta gli estremi del Piano Triennale PCT predisposto dal Responsabile della Prevenzione della corruzione e della Trasparenza (RPCT) ed adottato dall'Ente con deliberazione della propria Giunta, sulla base degli obiettivi strategici in materia definiti dall'organo di indirizzo, ai sensi della legge 6 novembre 2012, n. 190. Le amministrazioni con meno di 50 dipendenti, si limitano all'aggiornamento della mappatura dei processi esistente in base al Piano Anticorruzione triennale già adottato dall'Ente e vigente alla data di entrata in vigore del citato Decreto del Ministro per la Pubblica Amministrazione, tenendo conto, quali "aree di rischio", di quelle indicate all'art.1, comma 16 della Legge n. 190/2012 (ovvero: autorizzazione/concessione, contratti pubblici, concessione ed erogazione di sovvenzioni e contributi, concorsi e prove selettive), nonché dei processi individuati dal Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza e dai Responsabili degli uffici, ritenuti di maggiore rilievo per il raggiungimento degli obiettivi di performance a protezione del "valore pubblico" (l'aggiornamento di tale Sezione -nel triennio di vigenza del PIAO- deve avvenire in presenza di fatti corruttivi, modifiche organizzative rilevanti od ipotesi di disfunzioni amministrative significative intercorse, ovvero di aggiornamenti o modifiche degli obiettivi di performance a protezione del "valore pubblico": scaduto il triennio di validità, il Piano è modificato sulla base delle risultanze dei monitoraggi effettuati nel triennio);

SEZIONE 3. ORGANIZZAZIONE E CAPITALE UMANO, a sua volta suddivisa come segue:

a. Sottosezione di programmazione Struttura organizzativa: illustra il modello organizzativo adottato dall'Amministrazione (struttura dei Servizi e degli Uffici),

b. Sottosezione di programmazione Organizzazione del lavoro agile: indica la definizione degli istituti del lavoro agile stabiliti dalla Contrattazione collettiva nazionale, nonché la strategia e gli obiettivi di sviluppo di modelli di organizzazione del lavoro -anche da remoto- adottati dall'amministrazione,

c. Sottosezione di programmazione Piano Triennale dei Fabbisogni di Personale: indica la programmazione delle cessazioni dal servizio (effettuata sulla base della disciplina vigente) e la stima dell'evoluzione dei fabbisogni di personale in relazione alle scelte in materia di reclutamento, operate -a loro volta- sulla base della digitalizzazione dei processi, delle esternalizzazioni o internalizzazioni di servizi, attività o funzioni;

SEZIONE 4. MONITORAGGIO: indica gli strumenti e le modalità di monitoraggio, tenuto conto delle modalità stabilite dagli articoli 6 e 10, comma 1, lett. b) del decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150, per quanto attiene alle sottosezioni "*Valore pubblico*" e "*Performance*", nonché delle indicazioni dell'ANAC, relativamente alla sottosezione "*Rischi corruttivi e trasparenza*" (poiché la compilazione di tale sottosezione non è obbligatoria per gli Enti con meno di 50 dipendenti, il monitoraggio verrà limitato a quello inerente la precedente "SEZIONE 2 - Sottosezione 2.3 - *Rischi corruttivi e trasparenza*" ed effettuato secondo le modalità definite dall'ANAC, come già previste e coordinate nel PTPCT 2022/2024 dell'Ente, contenuto in quest'ultima, medesima SEZIONE).

Vista la Nota circolare n. 2/2022 del 11/10/2022 del Dipartimento Funzione Pubblica “Indicazioni operative in materia di Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO) di cui all’art. 6 del d.l. 9/06/2021 n. 80”;

VALUTATO che la presente deliberazione -sulla base del quadro normativo di riferimento ed in una visione di transizione dall’attuale alla nuova programmazione- approva il PIAO 2022-2024 con un valore (almeno per il primo esercizio finanziario di tale triennio) più ricognitorio che programmatico, in quanto i documenti che compongono il Piano medesimo, sono stati già adottati alla data odierna dall’Amm.ne comunale con altri suoi provvedimenti (come in precedenza elencati), sicché il suo compito principale consiste nel fornire una visione d’insieme - al termine del 2022 - sui principali strumenti di programmazione operativa in essere e sullo stato dell’Ente, al fine di coordinare le diverse azioni contenute nei singoli "documenti" e di aggiornare -poi- questi ultimi per la redazione del nuovo PIAO 2023-2025.

Visti:

- il decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 (Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 27 ottobre 2009, n. 150 (Attuazione della legge 4 marzo 2009, n. 15, in materia di ottimizzazione della produttività del lavoro pubblico e di efficienza e trasparenza delle pubbliche amministrazioni) e successive modifiche;
- la legge 6 novembre 2012 n. 190 e successive modifiche e integrazioni (Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione);
- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e s.m.i.. ("Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche Amministrazioni");
- il vigente Statuto Comunale;
- il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i..

VERIFICATA la competenza della Giunta comunale per l’adozione del presente atto, come previsto dall’articolo 11, comma 1, ultimo periodo, del D.M. n. 132/2022.

DATO atto che il PIAO deve essere pubblicato nel sito *web* dell’ente nella sezione *Amministrazione trasparente* e pubblicato nel portale dedicato, appositamente predisposto dal Dipartimento della Funzione pubblica della presidenza del consiglio dei ministri, come stabilito all’articolo 7, del D.M. n. 132/2022.

Visti i pareri favorevoli, espressi ai sensi dell’art. 49 del D. Lgs. 18 agosto .2000, n.267 e s. m. i. in ordine alla regolarità tecnica amministrativa e contabile rispettivamente del Responsabile del Servizio interessato e del Responsabile del Servizio Finanziario

Con voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

**1** **DI APPROVARE**, nei termini e per le motivazioni indicate in premessa, il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) per il triennio 2022-2023-2024, di cui al qui Allegato A, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

**2 DI DARE ATTO** che dall'adozione del PIAO non derivano nuovi o maggiori oneri finanziari diretti, a carico del bilancio comunale;

**3 DI PUBBLICARE** la presente deliberazione unitamente all'allegato Piano Integrato di Attività e Organizzazione, all'interno della sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Disposizioni generali", sotto sezione di secondo livello "Atti generali", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Personale", sotto sezione di secondo livello "Dotazione organica", nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Performance", sotto sezione di secondo livello "Piano della Performance" e nella sezione "Amministrazione trasparente" sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Prevenzione della corruzione", nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione di primo livello "Altri contenuti", sotto sezione di secondo livello "Accessibilità e Catalogo dei dati, metadati e banche dati", ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113;

**4 DI PROVVEDERE** alla trasmissione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione 2022-2024, come approvato dalla presente deliberazione, al Dipartimento della Funzione Pubblica, secondo le modalità dallo stesso definite, ai sensi dell'art. 6, comma 4, del decreto legge 9 giugno 2021, n. 80, convertito, con modificazioni, in legge 6 agosto 2021, n. 113

Successivamente,  
stante l'urgenza di provvedere in merito entro il 31 dicembre 2022, su proposta del Presidente,

Con voti unanimi e favorevoli espressi per alzata di mano,

### **DELIBERA**

**DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del T.U.E.L. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e s.m.i..

Letto, confermato e sottoscritto

**IL SINDACO**  
Firmato Digitalmente  
RUBIANO Teresa

**IL SEGRETARIO COMUNALE**  
Firmato Digitalmente  
MERLO CLAUDIA